

Resoconto del discorso di Marx sulle diffamazioni  
della stampa contro l'Internazionale e la Comune di Parigi  
dai verbali della riunione del Consiglio generale  
del 6 giugno 1871<sup>1</sup>

Il cittadino Marx ha detto che il Consiglio deve respingere qualsiasi legame con la cosiddetta Associazione internazionale democratica<sup>2</sup> in quanto essa era nata in opposizione all'Associazione internazionale dei lavoratori che doveva assumersi la responsabilità di atti talvolta assurdi.<sup>a</sup> Un'altra cosa sulla quale desiderava richiamare l'attenzione del Consiglio erano le infami menzogne relative alla Comune che la stampa inglese metteva in circolazione. Erano menzogne inventate dalla polizia francese e prussiana. Avevano paura che la verità fosse conosciuta. Era stato asserito che Millière era uno dei membri più arrabbiati della Comune. Ora, era un dato di fatto che egli non era mai stato un membro della Comune, ma siccome era stato un deputato per Parigi era necessario avere una scusa per fucilarlo. La stampa inglese agiva in qualità di polizia e segugio di Thiers. Denigrazioni contro la Comune e contro l'Internazionale erano inventate ad uso della sua polizia sanguinaria. La stampa conosceva benissimo gli obiettivi ed i principi dell'Internazionale. Aveva fornito i resoconti delle persecuzioni che essa aveva subito a Parigi sotto l'Impero. Aveva avuto delegati ai vari congressi tenuti dall'Associazione, ne aveva riportato gli atti e ancora circolavano resoconti secondo cui dell'Associazione facevano parte la Fratellanza feniana<sup>3</sup>, i carbonari, che non esistevano più dal 1830,<sup>4</sup> la Marianne, come sopra dal 1854,<sup>5</sup> ed altre società segrete, e si chiedeva se il colonnello Henderson sapesse dove si trovava il Consiglio generale che si diceva avere sede a Londra. Queste cose erano inventate semplicemente per giustificare qualsiasi azione venisse intrapresa contro l'Internazionale. Le classi superiori temevano i principi dell'Internazionale.

Desiderava anche richiamare l'attenzione sul fatto che Mazzini aveva scritto su «The Contemporary Review» denunciando la Comune.<sup>6</sup> Ciò non era così ben noto come avrebbe dovuto essere, ma Mazzini era sempre stato contrario ai movimenti operai. Aveva condannato gli insorti del giugno 1848 quando Louis Blanc, che allora aveva più coraggio di adesso, gli rispose.<sup>7</sup>

---

<sup>a</sup> Questa prima frase è omessa nel resoconto pubblicato su «The Eastern Post».

Quando Pierre Leroux – che aveva una famiglia numerosa – ha ottenuto un impiego a Londra, è stato Mazzini a denunciarlo. Il fatto era che Mazzini, col suo repubblicanesimo antiquato, non sapeva niente e non concludeva niente. In Italia aveva dato vita a un dispotismo militare con la parola d'ordine della nazionalità. Con lui lo Stato, che era una cosa immaginaria, era tutto, e la società, che era una realtà, era niente. Quanto prima il popolo avesse ripudiato un uomo del genere, tanto meglio sarebbe stato.